

Il disegno di legge sulla sicurezza/Il generale Mori: «Saranno un presidio per anziani e bambini»

# Ex agenti per vigilare su scuole e parchi

Il prefetto: «Le ronde? Solo poliziotti e carabinieri in pensione a supporto delle forze dell'ordine»

Le ronde? Dopo il passaggio del disegno di legge sulla sicurezza alla Camera il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha spiegato: «A Roma saranno di supporto alle forze dell'ordine. E li utilizzeremo per controllare i parchi e le scuole, ricorrendo ad ex carabinieri ed ex poliziotti. Una linea che è condivisa anche

dal generale Mario Mori: «Era un nostro vecchio progetto coinvolgere ex componenti delle forze dell'ordine. E la parola ronde non ha proprio senso». Ieri si è discusso anche di nomadi. E il prefetto ha rivelato: «Sarò commissario per l'emergenza nomadi fino al 31 dicembre».

Evangelisti all'interno

## LA SICUREZZA

Pecoraro: «Useremo carabinieri e poliziotti in pensione solo su zone e finalità specifiche»

Ciconte (Osservatorio regionale): «Attenti invece alle infiltrazioni della criminalità organizzata»

# Il prefetto: «Le ronde a Roma? Ex agenti davanti a ville e scuole»

### ● REATI IN CALO



Continua a scendere il numero di reati commessi a Roma (del 19% nell'ultimo anno) ma la diminuzione è iniziata dal 2005. Per il prefetto: «Roma è una città sicura, ma c'è una percezione della sicurezza problematica»

di MAURO EVANGELISTI

Il generale Mario Mori, responsabile dell'Ufficio sicurezza del Comune di Roma, non è entusiasta: «Già la parola ronda è una sciocchezza». L'assessore regionale alla Sicurezza, Daniele Fichera, ci va giù duro: «Le ronde sono inutili e pericolose». Il prefetto, Giuseppe Pecoraro, invita a guardare il bicchiere mezzo pieno. C'è un ddl

sulla sicurezza che proprio in queste ore è passato alla Camera, pensiamo ad applicare la normativa nel migliore modo possibile. E il prefetto, pur con la prudenza che richiede il suo ruolo, spiega: «E' comunque lo Stato che decide come utilizzare

le ronde, adeguando l'utilizzo degli uomini che hanno già una conoscenza delle regole rispetto alle esigenze del territorio». Cosa significa? Significa che Pecoraro ha delle idee precise su come si deve coniugare il tema ronde a Roma. «Sono un'opportunità - dice - A Roma le useremo in alcune zone e con alcune finalità: controlli dei parchi o davanti alle scuole». Ma il prefetto precisa: «Si utilizzeranno ex carabinieri ed ex poliziotti che saranno di supporto alle forze di polizia».

### IL GENERALE MORI (COMUNE)

*Già la parola ronda è una sciocchezza. Saranno solo un presidio per anziani e bambini*

Eccole, a Roma, le prime analisi su uno degli strumenti previsti dal disegno di legge sulla sicurezza: le ronde o, come recita il testo del provvedimento, i «volontari per la sicurezza». L'occasione è offerta da uno dei tanti dibattiti di Forum P.A., l'evento sulla pubblica amministrazione in corso alla Nuova Fiera. Al tavolo c'è il professor Enzo Ciconte, presidente dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza, che invita piuttosto ad aumentare il livello di attenzione sulla infiltrazioni della criminalità organizzata a Roma. E c'è il prefetto Pecoraro che non si tira indietro e sembra già prevedere dei confini non troppo flessibili per i «volontari della sicurezza» in una realtà complessa come quella della Capitale. In premessa, Pecoraro aveva certificato che i reati continuano a

calare (del 19 per cento nell'ultimo anno), ma la diminuzione è iniziata «già dal 2005». Ricorda ciò che ha detto fin dal suo insediamento, «Roma è una città sicura, ma abbiamo a che fare con una percezione della sicurezza problematica». Entra nello specifico: le ronde, uno dei temi del giorno: «Questo tipo di strumento, nei rispetti delle opportunità che ci offre la normativa, può essere utilizzato solo nei parchi e nelle scuole». Fine. E da chi rappresenta il Campidoglio, vale a dire il generale Mario Mori, non arrivano parola tanto differenti, anzi. «C'è un equivoco sui nomi, le ronde sono quelle dei militari che controllano i commilitoni

in uscita, il resto non c'entra nulla. Tempo addietro avevamo pensato di presidiare il territorio attraverso i componenti delle associazioni degli ex agenti delle forze dell'ordine, persone con esperienza, più reattive nel cogliere certi segnali. Per presidiare parchi, ville, scuole nelle ore in cui sono frequentati da nonne, mamme e bambino...Se queste sono le ronde, va bene. Altrimenti non se ne parla nemmeno». Resta l'immagine dell'assessore Fichera che prende il suo cellulare a conchiglia, lo apre, lo mostra: «Da circa dieci anni esiste il cellulare per i cittadini che vogliono fare segnalazioni a polizia, carabinieri e municipale. Che bisogno c'è delle ronde?».

---

#### DANIELE FICHERA (REGIONE)

*Inutili e pericolose  
Per avvisare le forze  
dell'ordine i cittadini  
hanno il cellulare*

---